« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, per conoscere se, in ordine alle assicurazioni ripetutamente date in parecchie occasioni dal Governo al sottoscritto e ad altri deputati circa il miglioramento delle condizioni tributarie della piccola proprietà, non credano il caso di applicare le esenzioni delle quote minime stabilite colla legge 15 ottobre 1914, n. 1128, agli aumenti recentemente introdotti, estendendole anche alle quote di sovraimposte che nell'anno presente, particolarmente oneroso per i piccoli contribuenti, venissero deliberate dai comuni e dalle provincie del Regno in aumento di quelle già tanto gravose pagate sino ad ora. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere se non si creda necessario liquidare un assegno provvisorio a favore dei militari feriti in guerra, ai quali, in base alle constastazioni dell'autorità militare sanitaria, spetterà una pensione, e ciò per evitare che nelle lunghe more per la liquidazione definitiva della pensione stessa, essi, molte volte resi inabili ad ogni lavoro, rimangano unitamente alle loro famiglie privi di qualunque aiuto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Peano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che con circolare del Comando supremo, diretta ai comandanti di Corpo, sia stato ordinato di non inoltrare al Ministero le domande dei sottotenenti e tenenti di complemento per la loro nomina ad effettivi, ai termini del decreto luogotenenziale del 22 agosto 1915, n. 1293, e, nell'affermativa, per quali ragioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere i provvedimenti che il Governo intende di adottare allo scopo di eliminare il grave inconveniente che si verifica nella provincia di Bologna ove i contratti agrari scadono il 31 ottobre 1916, rimanendo esclusi dal decreto di proroga n. 1444. Fa notare che i nuovi contratti debbono essere conchiusi entro il mese di gennaio 1916. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali speciali motivi, dopo ben otto mesi da quando il personale delle tramvie intercomunali delle Società « Belga » e « Torinese » di Torino ebbe ad avanzare reclami per l'erronea applicazione della legge dell'equo trattamento, non si sia ancora risposto, lasciando così perdurare la causa di un grave malcontento tra quei lavoratori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se, specialmente in seguito al recente aumento di ufficiali superiori del corpo sanitario militare, non ritengano giusto ed opportuno estendere analoghi provvedimenti al corpo veterinario militare, allo scopo di diminuire la sperequazione di carriera rispetto alle armi combattenti; per conoscere da quali ragioni siano indotti a mantenere nel grado di tenenti colonnelli i direttori di veterinaria d'armata, e in gradi inferiori i capi ufficio veterinari addetti ai comandi di corpo d'armata; e infine per essere informato dei motivi per i quali sono a tutt'oggi rimasti lettera morta i miglioramenti proposti dalla Commissione militare d'inchiesta, a favore di questo corpo, le cui benemerenze, sia in pace, sia in guerra, sono da tutti riconosciute. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se non ravvisino opportuno di abrogare le disposizioni che richiedono il consenso dell'autorità militare per il rilascio del passaporto ai cittadini appartenenti a classi di leva non chiamate in servizio militare, i quali dimostrano di avere necessità di recarsi nei territori di Stati alleati, come in Francia ed in Inghilterra, mentre il rifiuto del detto consenso cagiona danno gravissimo ai cittadini senza utile alcuno per la patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saudino ».